



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 MARZO 2023



Catania prepara la grande festa per la tanto attesa promozione in C domenica in Simila a Caltanissetta

Giacca Di Francesco pagina 47



SIRACUSA
Teatro greco e tragedie il giallo della capienza

Stefano Taccani pagina 52

PACHINO
Petalito, ultimo giorno da sindaco

Stefano Taccani pagina 53

VITTORIA
L'ultimo saluto a monsignor Cali

Giuseppe La Latta pagina 52

POZZALLO
Sbarcati 17 superstiti del naufragio in Libia

Marta Farnaciano pagina 132

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 14 MARZO 2023 - ANNO LV - N. 72 - € 1,00

(QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945)

L'INTERVISTA

Miccichè: «Ho fatto tanti errori resto col Cav e riparto da zero»

Mario Barbero pagina 5



L'EFFETTO SCHLEIN

Il borsino del Pd siciliano Agrigento e Ragusa restano a bocca asciutta

Stefano Taccani pagina 4

Il Superbonus vola ancora

«Cantiere Sicilia». A febbraio 433 nuovi lavori investimenti in più per 140 milioni
Gli oneri per lo Stato sfiorano i 5 miliardi

Stipendi alti e a malincuore, il Superbonus sembra non calare ancora. A febbraio un bel fiume di contratti (38 mila) è andato, gli oneri per lo Stato sono saliti a 4,7 miliardi. In Italia gli interventi autorizzati sono ancora di 311 mila, mentre la spesa pubblica a fine lavori sfiorerà i 5 miliardi. Solo per i crediti scaglieri.

Marta Farnaciano pagina 7

Caro-voli in Sicilia Compagnie accusate di strategie precise per far salire i prezzi

Stefano Taccani pagina 6

RUSSO MALPELO



«I mercenari della Wagner dietro il boom di sbarchi in Italia»
Crosetto accusa indirettamente Mosca per convincere l'Europa a fare di più nel Mediterraneo. Il ruolo della Marina Militare

Capelloni, Crosetto, Gatti, Neri, Sicilia pagina 3-2

PER ORE AL SICURO MOTORI A BENZINA E DIESEL

Blocco di otto Paesi con Salvini ferma le auto green «per legge»

Marta Farnaciano pagina 8

INDIGESTO

Chiara Ferragni annuncia via Instagram le nozze. Anche con il nuovo fidanzato



IL LUNEDÌ NERO DEI MERCATI

Effetto Svb sulle Borse europee Milano brucia 24 miliardi di euro

Rino Lomuto, Marcello Meoni pagina 11

Ragusa

MARTEDÌ 14 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Danni dovuti al maltempo servono almeno 2 milioni per sanare gli alloggi Iacp

E' la richiesta che il commissario straordinario Paolo Santoro ha formalizzato all'assessore regionale Alessandro Aricò nel corso di un vertice tenutosi a Palermo.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIV

COMISO

Insulti a Pepi, solidarietà bipartisan Liuzzo: «L'opposizione non si fermi»

VALENTINA MACI pag. XIV

MODICA

Monisteri e lo slogan da candidata apparso sui social e poi scomparso

MARIACARMELA TORCHI pag. XIV

AEROPORTO

In ritardo di ben sette ore il Comiso-Pisa di domenica annunciata pioggia di ricorsi

Il volo Ryanair che avrebbe dovuto collegare i due scali avrebbe subito un guasto tecnico. I passeggeri hanno fatto i conti con numerosi disagi.

MICHELE FARINACCIO pag. XV



I rappresentanti delle istituzioni ma soprattutto l'intero popolo del centro ipparino a rendergli onore



I funerali di padre Giuseppe Cali (nella foto), ieri pomeriggio nella basilica di San Giovanni Battista, hanno fatto registrare una consistente presenza di persone. Dai vescovi La Placa e Rusotto a tutti i sacerdoti della diocesi, dai rappresentanti delle istituzioni all'intero popolo del centro ipparino che non ha voluto mancare la possibilità di rendere l'estremo saluto a una figura che ha fatto la storia della città. «E' stato amorevole verso tutti, senza alcuna distinzione di ceto sociale - ha detto il vescovo di Ragusa - un riferimento per l'intera collettività».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

I SOPRAVVIVISSUTI



Diciassette naufraghi sono stati portati in salvo a Pozzallo. La loro imbarcazione era colata a picco al largo della Libia. Il Mediterraneo continua a ribollire di vicende pericolose

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

MODICA

Omicidio Lucifora il maggiore Rapone ha 60 giorni di tempo per la sua relazione

SALVO MARTORANA pag. XII

RAGUSA



Il 26enne accusato di omicidio stradale. Disposta l'autopsia per la vittima tunisina

SALVO MARTORANA pag. XII

RAGUSA



Altri uffici giudiziari nei nuovi locali di Carmine Putie. Ieri la consegna

SALVO MARTORANA pag. XII

Ragusa. L'annuncio di Mecca Melchita. Il Comune: «Il bando scade a maggio. Valuteremo che scelta fare»

Centro del riuso: «Da questa settimana non riceveremo più merce»



LAURA CURELLA

RAGUSA. «Da questa settimana il Centro del riuso gestito da Mecca Melchita è impossibilitato al ricevimento di merce da poter successivamente immettere nel circuito di donazioni, in quanto l'affidamento del capannone da parte del Comune a far data dal mese di maggio scade». E' la comunicazione affidata alla pagina social dell'associazione iblea. «Come ha sempre fatto, Mecca Melchita si occuperà del riciclo di beni che ancora possono essere utilizzati da parte di persone che ne fanno richiesta e si è attivato la ricerca di un locale idoneo a tale scopo.

Per quanto sopra esposto chiediamo di non portare più merce al Ccr e così darci la possibilità di poter smaltire ciò che abbiamo. Vi ringraziamo tutti: per 5 anni abbiamo tolto tonnellate di merce dalle discariche e di conseguenza di immissione di Co2 dall'ambiente e risparmio di energia».

Da Palazzo dell'Aquila confermano: c'è un bando che scade a fine maggio, una normale prassi. Gli uffici stanno lavorando al futuro iter, valutando se procedere ad un nuovo bando o proseguire con una proroga. In ogni caso, l'Amministrazione si sta muovendo per garantire la continuità del servizio.

«E' stato un dono di Dio per la città di Vittoria Amorevole verso tutti»

I funerali. L'ultimo saluto ieri in basilica a padre Giuseppe Cali. Il vescovo La Placa ne ha tratteggiato la figura con attenzione

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Se dal pulpito avesse visto la sua chiesa così piena di gente in ogni centimetro di spazio, accorsa a salutarlo per l'ultima volta; due vescovi e tutti i preti della diocesi a officiare il solenne rito funebre, avrebbe paragonato l'evento - com'era solito fare quando la chiesa era piena - alla festa di Pasqua o a quella del patrono San Giovanni. Invece stavolta la chiesa è strapiena per lui che riposa dentro una bara semplice, legno color mogano, senza decori e senza intarsi. Non sorretta da piedistalli ma poggiata a terra ai piedi dell'altare che tante volte ha servito con amore e dedizione: sopra la bara una rosa rossa, un'altra bianca, l'evangelario, la stola e il calice.

A rendere onore a padre Giuseppe Cali, il vescovo di Ragusa Giuseppe La Placa, il vescovo di Caltanissetta Mario Russotto (nativo di Vittoria), il parroco della Basilica, don Salvatore Converso, tutti i preti della Diocesi di Ragusa, i diaconi, il gruppo scout della città. E poi le istituzioni cittadine e le autorità politiche: il sindaco Francesco Aiello in fascia tricolore, il presidente del Consiglio comunale Maria Concetta Fiore, quasi al completo la Giunta amministrativa, molti consiglieri comunali, il senatore della Repubblica Salvo Sallemi e il deputato regionale Giorgio Assenza, occupano il lato sinistro della chiesa. Sul lato destro, invece, i parenti e gli amici più intimi del prete. Ieri a Vittoria è stato dichiarato il lutto cittadino. Poi allarghi lo sguardo fino in fondo e vedi che la basilica è strapiena di persone tutte per lui, padre Giuseppe Cali, il prete dei vittoriesi deceduto 3 mesi prima di compiere 96 anni e a poche settimane dal 70esimo anniversario di sacerdozio. Tanti fedeli, amici, parenti, gente di ogni età, perché padre Cali è stato al servizio della chiesa vittoriese per mezzo secolo.

E' stato il vescovo La Placa a tratteggiare la figura del sacerdote vittoriese esordendo con il Libro della sapienza e ricordando che «si può essere avanti negli anni mantenendo giovane lo spirito». Così era padre Cali che negli ultimi anni abbiamo visto passeggiare nei dintorni della chiesa con un cappellino bianco in testa e sorretto da un bastone. «Accompagno con lo sguardo d'amore - ha detto il vescovo La Placa - padre Cali, parroco di questa chiesa da 25 anni e lo ringrazio per il bene che ha operato. E' stato un dono di Dio per la città di Vittoria. Dopo 96 anni di esilio nel corpo ora scioglie le vele per ritornare a casa, nel cuore di Dio. Dio che ha creato l'uomo per generare amore. Nasciamo e moriamo per amore di Dio. E la sua è stata un'esistenza vissuta per amore verso tutti, a prescindere

dal ceto sociale e dalle credenze religiose».

Un ritratto fedele di ciò che è stato l'arciprete vittoriese. E' anche bene informato, il vescovo, sugli inizi sacerdotali di padre Cali. Evidenzia la generosità dell'uomo «che non sapeva dire di no a nessuno», sottolinea anche il carattere impulsivo e deciso che veniva fuori nei momenti di difficoltà. Gli hanno raccontato persino degli inizi di padre Cali, nella zona "Ciusa o nfiernu", quartiere "rosso" infastidito dalla sua attività pastorale tanto che i ragazzi gli lanciavano le pietre perché se ne andasse. «Ma padre Cali rimase - ha aggiunto il presule - e divenne il migliore amico di tutti quelli che prima l'osteggiavano. Questo era Giuseppe Cali, un vittoriese vero e amato da tutti».



E' commosso il maestro Arturo Barbante nel ricordare l'arciprete la cui biografia curata da Giuseppe La Barbera e Pietro Monteforte purtroppo non è uscita. La copertina del libro mostra il portone centrale della basilica semichiuso e una esile vecchietta che bussa pronunciando la frase storica: «Cchi c'è patri Cali?».

«Un lavoro paziente di Giuseppe La Barbera e Pietro Monteforte - dice Barbante - un impegno durato diversi

anni per concludere la biografia di un sacerdote e di un figlio di questa meravigliosa terra che lo ha visto crescere nel suo impegno sociale e civile, nel lavoro di apostolato aperto alle diversità culturali, politiche e religiose. E' stato punto di riferimento per tutti, grandi e piccoli, uomini e donne, con una particolare attenzione verso i più bisognosi: trovava sempre col suo carattere aperto e con il suo sorriso accogliente una parola di conforto». ●

Società

Carbonaro secondo al campionato del mondo

Vittoria. Il pizza executive chef ha conquistato la giuria con la «tunnina» definita «diversamente napoletana» con pomodoro S. Marzano ragusano, cipolla caramellata, tonno pinna gialla, pepe nero e pesto di prezzemolo

Ben centoventi i partecipanti provenienti da varie nazioni che si sono dati battaglia nelle varie categorie del concorso

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si è svolta il 6 e 7 marzo scorsi, a Palermo, la seconda edizione del campionato del mondo di Pizza Expocook 2023. Si tratta di un concorso di pizza individuale aperto a pizzaioli professionisti che si sono confrontati in diverse categorie: tonda a tema libero; tonda a tema libero in team; napoletana style; pala piccola; calzone. In giuria anche don Antonio Starita, presidente onorario. Enrico Bianchini era invece il coordinatore tecnico speaker. Trenta, complessivamente, i giudici. Ben 120 i partecipanti provenienti da tutte le nazioni.

A conquistare il secondo posto, nella specialità tonda a tema libero, pizza executive chef vittoriosa Gianfranco Carbonaro che ha gareggiato in tutte le categorie ma ha conquistato il palato dei giudici proprio con la sua «tunnina». Si tratta di una pizza che lo stesso Carbonaro definisce «diversamente

napoletana: idro 75%; lievitazione 90/120). La pasta è stata quindi condita con pomodoro San Marzano ragusano, cipolla caramellata, tonno fresco pinna gialla, pepe nero, pesto di prezzemolo, cucunci, dadini di pane croccante aromatizzate al curry».

Nelle altre categorie ha conquistato il quarto posto, in ex aequo con gli altri partecipanti dato che gli organizzatori hanno deciso che dal terzo posto in poi ci sarebbero state solo medaglie di legno. Quarto posto, quindi, anche quello conquistato nella categoria tonda a tema libero in team (con due pizzaioli) con «The queen Lobster» realizzata insieme allo chef Alexander Komlev con cui Carbonaro lavora nel ristorante-pizzeria Bassifondenti, a Vittoria.

Di recente, Carbonaro aveva conquistato il Best Award 2023, conferitogli da Pizza Expert, gli esperti della pizza che hanno valutato soprattutto il talento del pizzaiolo-scenografo «capace di conquistare tutti - hanno scritto nelle motivazioni - con le sue pizze innovative».

«Per Carbonaro - hanno aggiunto - osare non è l'eccezione ma la regola». Secondo il prestigioso sito, «il suo modo di lavorare va oltre gli schemi valorizzando gli ingredienti in modo originale».

«Ci sono diversi motivi - spiegano ancora nel sito - per cui gustare una delle sue pizze e apprezzarle. Uno di questi è la maturazione dell'impasto, che va dalle 90 alle 120 ore». «Per Gianfranco Carbonaro - hanno scritto ancora - è molto importante la presentazione della pizza, che deve lasciarsi mangiare con gli occhi ma non appesantire perché è fonda-



Gianfranco Carbonaro e la coppa



La pizza «tunnina»

mentale che il cliente stia bene anche durante la digestione. Egli ricerca l'effetto wow curando la presentazione nei minimi particolari».

Insomma, una serie di apprezzamenti che mettono in evidenza l'attenzione che Carbonaro profonde nella preparazione dei suoi prodotti, così come testimoniato dal raggiungimento di risultati di un certo rilievo che gli hanno consentito di proporsi con grande attenzione nei confronti dei giurati che lo hanno valutato e che gli hanno permesso di mettere in evidenza le proprie caratteristiche. Quindi, possiamo dire che il pizzaiolo chef è riuscito, ancora una volta, a centrare il suo obiettivo con delle realizzazioni degne delle massima considerazione. ●

VITTORIA

In carcere resta Scafidi

Nel dare la notizia della convalida del fermo di indiziato di delitto a carico di Salvatore Scafidi, sull'edizione di domenica scorsa, nel titolo di una breve, è stato erroneamente scambiato il cognome di quest'ultimo con quello del Gip Ivano Infarinato. Ce ne scusiamo, ovviamente, con l'interessato e con i nostri lettori.

VITTORIA

Scontro auto-moto nella notte

Tre feriti, ma non sono gravi



VITTORIA. Incidente stradale, nella notte tra domenica e lunedì nella cittadina ipparina. A scontrarsi, per cause da accertare, sono stati un'automobile e uno scooter, nei pressi della piazzetta Padre Pio, nel centro storico di Vittoria. Sul posto sono arrivate

due ambulanze e le forze dell'ordine per i rilievi di rito. Tre, a quanto sembra, i feriti. Nessuno versa in gravi condizioni. Nei giorni scorsi un altro grave incidente stradale sulla Ss 115, al chilometro 7, tra Vittoria e Gela, nei pressi di contrada Diligenza.

Sul posto numerose pattuglie e traffico rallentato su un'arteria assai trafficata come quella che collega le due province siciliane. A segnalare il pericolo, mentre sono in corso soccorsi e rilievi, sono stati posti dei dispositivi luminosi di allerta per gli automobilisti. E già si pianificano i controlli delle forze dell'ordine per i prossimi ponti di primavera, allo scopo di scongiurare quanti più incidenti stradali possibile.

M. F.

Ragusa Provincia

Ragusa. L'incontro del commissario straordinario Santoro con l'assessore regionale Aricò Danni maltempo, servono due milioni di euro all'Iacp

MARIACARMELA TORCHI

RAGUSA. Il commissario straordinario dello Iacp di Ragusa, Paolo Santoro, ha incontrato (nella foto) a Palermo l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Alessandro Aricò, per discutere delle azioni da intraprendere a seguito dei rilevanti danni provocati agli immobili di proprietà dell'istituto dall'eccezionale ondata di maltempo che si è verificata nei giorni 9 e 10 febbraio. «L'aver portato all'attenzione dell'assessore Aricò la problematica - ha dichiarato il commissario Paolo Santoro - illustrando nei dettagli gli interventi che si rendono necessari per garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza e di abitabilità degli edifici, rappresenta un altro importante tassello da ag-

giungere al più ampio progetto di riqualificazione che stiamo portando avanti. Si aggiunga che i disagi sono stati riscontrati, anche, in quegli edifici dove sono in corso i lavori di manutenzione, aggravando la situazione interna ed esterna degli edifici, modificando nei fatti il quadro economico dei lavori. Questo graverà ulteriormente sul servizio manutenzione dell'istituto che può contare su poche somme a disposizione».

A seguito, infatti, degli intensi temporali e del forte vento si sono verificati danni piuttosto rilevanti che richiedono un intervento straordinario cosa che l'assessore regionale Aricò ha ben compreso, dimostrando grande attenzione nei confronti delle problematiche esposte dal commissario Iacp che, per la prima volta, grazie a questa interlocuzione,

potrebbe far sì che l'istituto usufruisca di tali finanziamenti che di solito sono riservati esclusivamente ad altre categorie. All'incontro era presente il deputato regionale Giorgio Assenza. «Ringrazio l'on. Assenza - conclude Santoro - per aver sollecitato questo incontro. Adesso aspettiamo con fiducia che l'assessore Aricò, così come promesso durante l'incontro, porti presto la questione in Giunta affinché le somme richieste siano ammesse a finanziamento e si possa procedere ad effettuare gli interventi urgenti evidenziati». In particolare, per la tipologia del danno subito e gli interventi da programmare per il ripristino dello stato dei luoghi sia di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari sia mista, è stata stimata una spesa che ammonta a circa due milioni di euro.

